

Mio caro Salvando

Le 11 Marzo 1870

In questo momento il collega Narni mi
partecipa la grave malattia da cui fu colto
il nostro Uspiano. Tale notizia mi sconvolge
affai, tanto più che mi giunge del tutto
inaspettata e affetto nuovo. Da essa mi
sorge il vivo desiderio di averne frequenti,
esatte e sollecite informazioni sull'andamento
del morbo che lo affligge. Si potrà
procacciare qui, nondimeno vorrei
pregarla quanto sa e posso di darmela
ella stessa, che senza dubbio avvenirà
indefessamente l'infermo con tutta l'apparizione
del di lei buon cuore. Questo tratto
di amicizia di Ella vorrà essermi abile,
gherà moltissimo. La saluti calorosamente
per me, e gli dica cento cose a mio nome,
principalmente i caldissimi voti di ciò faris
per il di lui pieno e sollecito risanamento
in salute. Mi abbia sempre per il
suo affettuosissimo

Giovanni Zanardini